



**Civico Di Cristina Benfratelli**  
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

**U.O.C. Centro Regionale per i Trapianti di organi e tessuti  
(C.R.T.) Sicilia**  
Piazza Nicola Leotta, 4  
90127 Palermo

TEL. 0916663828  
FAX 091 6663829  
E-MAIL [segreteria@crt Sicilia.it](mailto:segreteria@crt Sicilia.it)  
PEC [crt Sicilia@pec.it](mailto:crt Sicilia@pec.it)  
WEB [www.crt Sicilia.it](http://www.crt Sicilia.it)

## **RASSEGNA STAMPA CRT SICILIA**

**10 Settembre 2019**

**A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA**

**(TIZIANA LENZO – MARIELLA QUINCI)**

## Policlinico Giaccone, riconoscimento internazionale per un gruppo di ricerca

10 Settembre 2019

*Il team che si occupa della osteonecrosi delle ossa mascellari ha segnalato all'AIFA il suo primo caso di ONJ associata a una nuova molecola (Levantinib). Come primo report mondiale, è stato pubblicato sulla prestigiosa rivista "International Journal of Oral and Maxillofacial Surgery".*

di [Redazione](#)



PALERMO. Il gruppo di ricerca clinica del Policlinico Giaccone che si occupa di **osteonecrosi delle ossa mascellari** (ONJ) ha segnalato all'AIFA il suo primo caso di ONJ associata a una nuova molecola (**Levantinib**, ad azione anti-angiogenetica) e – come primo report mondiale – il caso viene pubblicato sulla prestigiosa rivista internazionale "International Journal of Oral and Maxillofacial Surgery" ([clicca qui](#)).

Dal 2007 è attivo, presso l'unità operativa di Medicina orale del Policlinico "Paolo Giaccone il percorso di ricerca clinica e assistenziale PROMaF (**Prevenzione e Ricerca sulla ONJ da Farmaci**), patrocinato dall'Assessorato Regionale della Salute.

Il percorso, basato su specifici protocolli medico-chirurgici, è coordinato dalla prof. **Giuseppina Campisi** e viene sviluppato dai proff. **Olga Di Fede** e **Giuseppe Pizzo**, dai dott.ri **Rodolfo Mauceri** e **Vera Panzarella**, con il supporto del Servizio di Farmacovigilanza (dr.ssa **Ilaria Morreale**), oltre che della Radiologia Testa-Collo (prof. **Antonio Lo Casto**), della Chirurgia plastica Testa-Collo (prof. **Adriana Cordova**) e dell'Anatomia patologica (prof. **Vito Rodolico**).

**L'ONJ è una rara reazione avversa a farmaci che colpisce le ossa mascellari;** i farmaci associati a questa malattia sono sia i farmaci anti-riassorbitivi che i farmaci ad azione anti-angiogenetica, utilizzati quest'ultimi esclusivamente nel trattamento delle patologie oncologiche.

**I protocolli di prevenzione, diagnosi e terapia** della ONJ sono dedicati sia ai pazienti osteoporotici che ai pazienti oncologici, per i quali vi è un giorno di prima visita dedicato, il giovedì, per l'accoglienza dei pazienti provenienti dai vari servizi di Oncologia ed Ematologia siciliani.

## Tour in bici per promuovere la donazione degli organi, ecco la tappa di Catania

10 Settembre 2019

*Giuseppe Iacovelli, ciclista e trapiantato, è stato accolto dai vertici dell'Asp e ha incontrato Ruggero Razza e Nello Musumeci*

di [Redazione](#)



CATANIA. Festa ed emozioni per l'arrivo in Piazza Università di **Giuseppe Iacovelli** (presidente dell'Associazione che organizza il tour), il ciclista, trapiantato di rene, che sta compiendo in solitaria il giro della Sicilia per promuovere la cultura della donazione degli organi.

L'iniziativa, intitolata "**Un dono per la vita**", è promossa dall'Associazione nazionale trapiantati di rene (Antr)-sede di Latina e Frosinone, con il coinvolgimento di diversi enti e istituzioni – fra i quali il CRT Sicilia – e il patrocinio della Regione Siciliana e dell'Asp di Catania.

A Catania, Iacovelli è stato ricevuto dal presidente della Regione, **Nello Musumeci**, al quale ha donato una targa. Il governatore ha avuto parole d'elogio per il ciclista e per la sua impresa che punta a sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema delle donazioni. Musumeci ha poi chiesto a Iacovelli di continuare l'azione di testimonianza e gli ha augurato tanta salute e tanti chilometri!.

Presente anche l'assessore regionale alla Salute, **Ruggero Razza**, che ha indicato in Iacovelli un esempio e uno stimolo a diffondere sempre più l'importanza delle donazioni.

Ad accogliere il ciclista in Piazza Università c'erano il direttore generale dell'Asp di Catania, **Maurizio Lanza**, accompagnato dal direttore sanitario, **Antonino Rapisarda**, e dal direttore amministrativo, **Giuseppe Di Bella**.

Presenti anche **Bruna Piazza**, responsabile del CRT Sicilia; **Angelo Murgo**, presidente del Comitato consultivo aziendale; **Sara Pettinato**, presidente della commissione sanità del Consiglio comunale di Catania e **Maria Luisa Mandalà**, presidente del Comitato consultivo dell'AO "Cannizzaro".

Per l'occasione l'Asp di Catania, in linea con la campagna regionale di comunicazione "**Chi dona riaccende la vita**", predisposta dal DASOE, ha organizzato in Piazza Università un momento di accoglienza e di promozione della cultura della donazione e del trapianto di organi, e ha allestito un gazebo/stand in Piazza Università nel quale i medici e gli infermieri del team aziendale per la donazione degli organi, coordinato da **Pietro Ciadamidaro** (direttore del Dipartimento di Emergenza), hanno risposto alle domande dei cittadini e hanno raccolto le Dichiarazioni di volontà alla donazione di organi e tessuti.

## A tre anni mangia per la prima volta, ricostruito esofago a un bimbo

10 Settembre 2019



Un intervento di oltre otto ore ha permesso di ricostruire l'esofago a un bambino di tre anni originario della Colombia, affetto da una malformazione congenita, consentendogli di mangiare per la prima volta. A distanza di due mesi dall'intervento, il piccolo è stato dimesso dall'ospedale infantile Cesare Arrigo di Alessandria. Nel giorno del suo compleanno. Per connettere il cavo orale allo stomaco, ripristinando le vie naturali, è stato utilizzato un tratto di colon.

Il bambino è arrivato ad Alessandria dopo avere subito diverse operazioni in Sudamerica, nessuna delle quali risolutiva. Ricoverato presso il Centro per la Patologia Digestiva Pediatrica Umberto Bosio, la unit specializzata nella diagnosi e nella cura delle patologie gastroenterologiche pediatriche, è stato operato lo scorso luglio da una equipe multidisciplinare. Il piccolo ora sta bene ed è potuto tornare a casa. Non prima di avere festeggiato il compleanno. Con tanto di torta. Un analogo intervento su una bambina, sempre di tre anni, era stato eseguito lo scorso gennaio all'ospedale Infantile Regina Margherita della Città della Salute di Torino. Anche in questo il 'nuovo' esofago ha consentito alla paziente di recuperare l'uso della bocca per alimentarsi.



## Tumore polmone metastatico, una cura triplica sopravvivenza

10 Settembre 2019



Arriva dall'immunoterapia una speranza concreta per i circa 10.000 italiani che ogni anno ricevono la diagnosi di tumore polmonare di tipo squamoso, uno dei più difficili da curare perché quasi sempre privo dei 'bersagli' molecolari contro cui sono diretti i farmaci biologici finora a disposizione: combinando l'immunoterapia atezolizumab, che punta a riattivare il sistema immunitario contro il cancro, con la chemioterapia, la malattia rallenta in tutti i casi e in taluni pazienti metastatici la sopravvivenza quasi triplica, passando da una media di 10 mesi a 23 mesi.

Lo dimostra lo studio internazionale IMpower131, condotto su oltre mille pazienti e coordinato da Federico Cappuzzo, direttore del Dipartimento di Oncologia ed Ematologia dell'AUSL della Romagna a Ravenna, presentato a Barcellona durante la Conferenza mondiale sul tumore al polmone. Anche per questi pazienti, che rappresentano un quarto di tutti i tipi di carcinoma polmonare e che hanno una prognosi severa, sarà perciò presto possibile una terapia efficace. Questa neoplasia non risponde infatti a farmaci 'intelligenti', diretti su bersagli molecolari tumorali specifici, ed è quindi trattata con la sola chemioterapia. Perciò, "abbiamo associato a due tipi diversi di chemioterapia l'immunoterapico atezolizumab, per verificare se la nuova combinazione fra immunoterapia e chemioterapia potesse migliorare la prognosi di questi pazienti rispetto alla sola chemioterapia - spiega Cappuzzo. - I risultati mostrano che l'immunoterapia è l'unica vera opportunità che possiamo offrire a questi malati: in tutti infatti rallenta significativamente il rischio di progressione di malattia, ma i risultati diventano eclatanti nei pazienti che esprimono in abbondanza la proteina PDL-1, bersaglio di atezolizumab". In questi casi, spiega, "la risposta è ancora maggiore e abbiamo registrato una sopravvivenza quasi triplicata rispetto alla sola chemio".

Livelli elevati della proteina PDL-1 si trovano in circa il 20-25% dei malati: "questi sono perciò i candidati ideali per questo tipo di associazione di immunoterapia e chemioterapia; è quindi sempre più necessaria - conclude l'oncologo - un'attenta selezione dei pazienti per individuare chi risponderà meglio alle terapie a disposizione".

## Donazione di Midollo osseo. Ritorna Match It Now!

***Passa anche dalla provincia di Cuneo l'appello dell'ADMO. Ad Alba, Cuneo, Bra, Mondovì, Saluzzo e Savigliano volontari in piazza per la sensibilizzazione e l'iscrizione al Registro Donatori. Insieme a ADMO, i medici e biologi delle Aziende sanitarie e ospedaliere locali a disposizione per sciogliere dubbi e incertezze sul tema.***

**10 SET** - Cuneo. Passa anche dalla provincia di Cuneo l'appello dell'ADMO, con le iniziative organizzate in concomitanza della Giornata Mondiale dei Donatori. Gli appuntamenti sul territorio a Cuneo (piazza Galimberti), Saluzzo (piazza Vineis), Alba (piazza Ferrero) il 21 settembre; Mondovì (corso Statuto) e Savigliano (piazza Santarosa) il 28 e Bra (via Cavour) il 5 ottobre.

**Insieme a ADMO, i medici e biologi delle Aziende sanitarie e ospedaliere locali** a disposizione per sciogliere dubbi e incertezze sul tema, i volontari delle altre associazioni del dono, i volontari AIL a testimoniare la loro attività nella lotta alla leucemia. Il tutto allietato dalla presenza dei Clown di Corsia di VIP Italia Onlus.

**La possibilità per i pazienti di trovare il donatore giusto è 1 a 100 mila.** "Troppo bassa – dicono gli organizzatori dell'evento - servono più iscritti per salvare delle vite".

**Come fare? Basta digitare sul web "appello donazione"** o visitare le pagine social dell'ADMO per scoprire per quanti (troppi) pazienti, la sopravvivenza è esclusivamente legata al trovare un "donatore compatibile". Se è possibile guarire, quindi, è grazie a chi, è disponibile a donare il midollo osseo.

**Questo il presupposto della campagna MATCH IT NOW!** le giornate dedicate alla sensibilizzazione della donazione delle cellule del midollo osseo e alla tipizzazione: una procedura che consente, attraverso un tampone salivare, di estrarre i dati genetici indispensabili per verificare la compatibilità con i pazienti. Informazioni che saranno successivamente inserite nel Registro Nazionale collegato con tutti i Registri del mondo, con la speranza di trovare maggiori compatibilità e aumentare il numero di pazienti guariti grazie al trapianto.

**Solo in Italia i pazienti che necessitano di un trapianto superano** il numero di 1.800 per anno. Tanti di questi sono bambini, costretti a vivere la propria infanzia tra le mura di un ospedale in attesa di un donatore giusto. La possibilità statistica di essere compatibili, come detto, è di 1:100.000. Per questa ragione è fondamentale arricchire il Registro del maggior numero di profili genetici, per dare maggiori possibilità di salvezza a chi non ha ancora trovato il proprio abbinamento (match).

**Non tutti, però, sono idonei a iscriversi al Registro:** occorre avere fra i 18 e i 35 anni, pesare più di 50 Kg e godere di buona salute. Le caratteristiche di idoneità verranno valutate con un questionario anamnestico e un colloquio medico e, se l'esito sarà positivo, si procederà al tampone di saliva.

**Donare il midollo osseo non è pericoloso**, non crea danno alla propria persona e lo si può fare presso l'ospedale di Cuneo con una delle due modalità previste: prelievo del midollo osseo dalle creste iliache del bacino (in anestesia) oppure prelievo delle Cellule Staminali Emopoietiche (CSE) dalle vene del braccio, utilizzato oggi nel 70% delle donazioni. In quest'ultimo caso, nei giorni precedenti al prelievo, occorrerà assumere un farmaco per aumentare le CSE presenti nel sangue.

**Sul sito [www.admopiemonte.org](http://www.admopiemonte.org) tutte le info sull'iscrizione** e sull'eventuale donazione con la possibilità di preregistrazione on line per ricevere via email tutta la modulistica necessaria e velocizzare la procedura di iscrizione in piazza.